

PER LA ELEZIONE DELLE NUOVE CAMERE

30 milioni di elettori voteranno il 7 giugno

Le donne rappresentano il 52 % dei votanti - In Lombardia e in Sicilia il maggior numero di elettori - I risultati entro il 10 giugno

Secondo i calcoli del Ministero degli Interni aggiornati al 31 marzo scorso, gli elettori per la Camera dei Deputati ammontano a 30.413.247 di cui 14.472.448 di sesso maschile e 15.940.799 di sesso femminile. Le donne rappresentano perciò il 52,41% del corpo elettorale che ammonta al 84,51% dell'intera popolazione.

In grado di determinare il totale dei voti validi attribuiti a tutte le liste, entro la giornata di mercoledì 10 giugno.

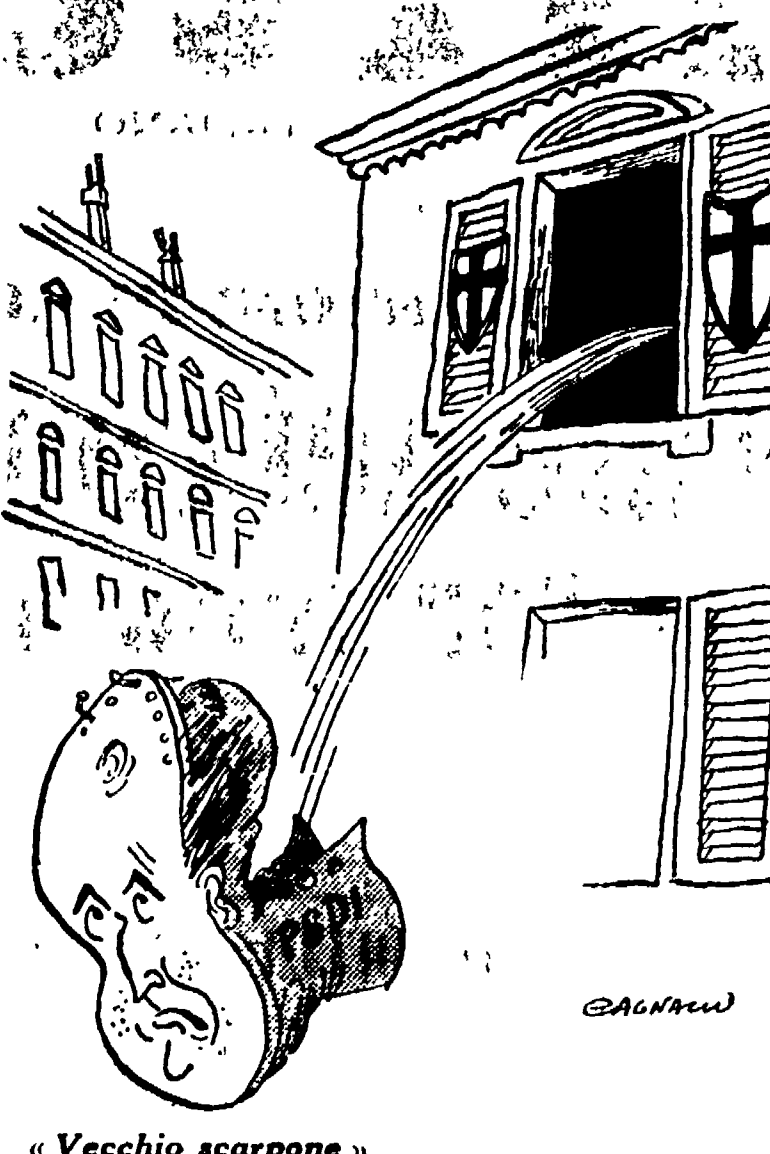
Tre morti a Muccia in una sciagura stradale

MUCCIA, 9 (Macerata) - Verso le ore 13,30, oggi, al chilometro 47 sulla nazionale 77, proprio nella curva soprannominata «Svolta scura», tre giovani provenienti a bordo di una moto da Polverna e diretti alla frazione di Madonna di Muccia, per una festa nuziale, sono rimasti uccisi in uno scontro con un camion. Il conducente della moto, il giovane Pierino di Giulio, di anni 13, da Polverna di Camerino e Giuseppina di Fiescote, di anni 20, da Polverna, e l'altro giovane, da Polverna, sono rimasti feriti. La nuova esplosione ha lo scopo di stabilire l'ampiezza reale della grotta.

Spedizione speleologica nella grotta di Bossea

CUNEO, 9 - Nelle prime ore di stamane un gruppo di speleologi cuneesi, capeggiato dal geologo Lagascioli e guidato da un'esplosione nel secondo tratto della nota grotta di Bossea, sopra Frabosa definita la «Postuma d'Italia». La nuova esplosione ha lo scopo di stabilire l'ampiezza reale della grotta.

Canzoni di successo



«Vecchio scarponne»

I MOTIVI DELLO SCIOPERO NAZIONALE AGRICOLO DEL 16 APRILE

Agrari e governo hanno deiraudato di 150 miliardi i braccianti italiani

Lo scandalo della mancata applicazione delle leggi di previdenza denunciato dal compagno Luciano Romagnoli - Anche i coltivatori diretti parteciperanno alla manifestazione

«Dopo la Federazione dei Mezzadri e l'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno, la manifestazione del pagamento del contributo attraverso una giusta valutazione della capacità lavorativa del nucleo familiare. Sono motivi per i quali due milioni di braccianti e salariati agricoli sono costretti a sciopero il 16 aprile. Partecipando alla manifestazione assieme ai braccianti, ai salariati e ai mezzadri, i coltivatori diretti rivendicheranno anch'essi la mancata applicazione delle leggi di previdenza, data l'insufficienza e l'inefficienza della legge proposta da Paolo Bonomi e recentemente approvata alla Camera dalla maggioranza governativa. Nel medesimo tempo, i coltivatori diretti richiederanno la eliminazione dell'ingiustizia per la quale gli agrari, con l'appoggio del

governo, riversano l'onere dei contributi unificati sui coltivatori diretti e richiederanno l'estensione del pagamento del contributo attraverso una giusta valutazione della capacità lavorativa del nucleo familiare. Sono motivi per i quali due milioni di braccianti e salariati agricoli sono costretti a sciopero il 16 aprile. Partecipando alla manifestazione assieme ai braccianti, ai salariati e ai mezzadri, i coltivatori diretti rivendicheranno anch'essi la mancata applicazione delle leggi di previdenza, data l'insufficienza e l'inefficienza della legge proposta da Paolo Bonomi e recentemente approvata alla Camera dalla maggioranza governativa. Nel medesimo tempo, i coltivatori diretti richiederanno la eliminazione dell'ingiustizia per la quale gli agrari, con l'appoggio del

governo, riversano l'onere dei contributi unificati sui coltivatori diretti e richiederanno l'estensione del pagamento del contributo attraverso una giusta valutazione della capacità lavorativa del nucleo familiare. Sono motivi per i quali due milioni di braccianti e salariati agricoli sono costretti a sciopero il 16 aprile. Partecipando alla manifestazione assieme ai braccianti, ai salariati e ai mezzadri, i coltivatori diretti rivendicheranno anch'essi la mancata applicazione delle leggi di previdenza, data l'insufficienza e l'inefficienza della legge proposta da Paolo Bonomi e recentemente approvata alla Camera dalla maggioranza governativa. Nel medesimo tempo, i coltivatori diretti richiederanno la eliminazione dell'ingiustizia per la quale gli agrari, con l'appoggio del

la CISL e della UIL i quali non hanno accettato l'invito della Federbraccianti a condurre unitariamente lo sciopero del 16 aprile. Particolarmente contraddittorio l'atteggiamento dei capi della UIL i quali, dopo aver fatto proprie una per una le richieste della Federbraccianti e dopo aver indetto su di esse pubbliche manifestazioni di protesta per il 12 aprile, non hanno poi voluto aderire allo sciopero del 16 col pretesto che esso... avrebbe scopi politici! L'articolo di Romagnoli termina annunciando che l'in-

SI INTENSIFICA LA LOTTA CONTRO LA SMOBILITAZIONE DELLE ACCIAIERIE

Un forno della Magona acceso dagli operai Verso lo sciopero nazionale dei siderurgici

I proprietari della Magona rifiutano l'invito del Ministero di intavolare trattative - Un discorso di Novella a Terni sulle conseguenze del piano Schuman e sulla difesa del diritto di sciopero

Martedì 14 aprile tutti i siderurgici del Paese sospendono il lavoro per due ore. E' questa la prima manifestazione nazionale organizzata dalla Fiom in difesa della sciagura e contro le gravi conseguenze del Piano Schuman. In pochi mesi sono già stati effettuati o annunciati ben 7.000 licenziamenti nella siderurgia, mentre voci che segnalano sempre maggior credito, portano a 50.000 il numero dei siderurgici che dovranno essere gettati sul lastrico. E' in questo quadro che va vista la battaglia che si sta svolgendo tra i lavoratori della Magona e di quelli delle Acciaierie di Terni.

Camera dei deputati onorevoli Gronchi. L'on. Gronchi, dopo aver ammesso di non essere riuscito a conoscere i progetti dei dirigenti della Magona per l'avvenire, così si è espresso in merito all'occupazione della fabbrica: «Mancando ai lavoratori qualsiasi garanzia circa la soluzione della vertenza, questi si sono visti costretti a fare uso dell'ultima arma rimasta nelle loro mani e cioè il presidio della fabbrica».

Una vera politica di indipendenza nazionale. E' alla luce di queste considerazioni - ha proseguito Novella - che dovette considerarsi anche alcuni dei più gravi avvenimenti politici di questi ultimi mesi che sono culminati nella legge truffa e nell'offensiva contro la libertà di sciopero, in reazione proprio alla protesta popolare contro la truffa elettorale.

Per la prossima consultazione saranno istituite 48.743 Sezioni elettorali, con una media di 124 elettori per Sezione. Queste, fra domenica e lunedì, saranno aperte 22 ore.

LE INDAGINI SULL'ECCIDIO DELLA FAMIGLIA CARDELLINO

Cambiali e tasse i motivi della terrificante strage di Foggia

Accertata la premeditazione - Rinvenuta una terza lettera DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FOGGIA, 9 - Mentre continuano le indagini della Questura per accertare i motivi e le circostanze che hanno determinato la spaventosa tragedia familiare di Foggia, altri particolari sono venuti alla luce nelle prime ore di stamane. La notizia data da alcuni giornali della sera, relativa ad un presunto fermo da parte della Questura dell'ammante del Cardellino, tale Jolanda Tonti, domiciliata in Foggia, è stata smentita questa mattina. Comunque la signora Tonti ebbe dal Cardellino un figlio, il piccolo Giuseppe, di 4 anni, il piccolo interrogato dalla Questura per gli accertamenti del caso. Si esclude quindi che l'ammante della tragedia sia stata determinata da questa relazione extra coniugale, che il Cardellino manteneva da molto tempo. Il motivo della strage, invece,

che è risultato essere di natura finanziaria - infatti, in questi giorni, il Cardellino, nota il presidente del Comitato Feste Patronali e dell'Associazione Patriottica di Foggia ed ex sindaco di Foggia, ha scritto una lettera della nostra città - erano scadeute alcune cambiali per lo ammontare, secondo alcune voci, di parecchi milioni. Che questo sia stato il motivo determinante della tragedia risulta confermato, inoltre, negli stessi ambienti della Questura e ancora una volta sottolineato da tre lettere in cui il Cardellino scriveva, esordendo stata trovata un'altra lettera diretta al fratello Alberto rinvenute nelle tasche del pignone del sig. Cardellino. Inoltre, dalle ulteriori indagini eseguite dalla Squadra Mobile di Foggia, risulta che alla scadenza di cambiali per una somma così ingente, si deve an-

cora aggiungere il grave ritardo da parte del Cardellino e del Cardellino, nota il presidente del Comitato Feste Patronali e dell'Associazione Patriottica di Foggia ed ex sindaco di Foggia, ha scritto una lettera della nostra città - erano scadeute alcune cambiali per lo ammontare, secondo alcune voci, di parecchi milioni. Che questo sia stato il motivo determinante della tragedia risulta confermato, inoltre, negli stessi ambienti della Questura e ancora una volta sottolineato da tre lettere in cui il Cardellino scriveva, esordendo stata trovata un'altra lettera rinvenute nelle tasche del pignone del sig. Cardellino. Inoltre, dalle ulteriori indagini eseguite dalla Squadra Mobile di Foggia, risulta che alla scadenza di cambiali per una somma così ingente, si deve an-

In onore di Togliatti

Tra i regali che il compagno Togliatti ha ricevuto per il suo 50° compleanno da ogni parte d'Italia, sono numerosi. Tra questi si segnalano alcune sottoscrizioni per abbonamenti a «Rinascita», la rivista che egli dirige.

DOPO L'IMPONENTE MANIFESTAZIONE CONTRO LA LEGGE TRUFFA

Con una meschina rappresaglia il prefetto sospende il sindaco di Genzano De Sanctis

Il provvedimento mira a colpire gli interessi della popolazione del comune democratico

GENZANO, 9 - Due villaggi di 9 e 39 abitanti, sono stati consumati oggi contro la popolazione di Genzano, «rea» di aver manifestato con impressionante complicità e mirabile energia la sua irriducibile opposizione al colpo di mano clericale al Senato. Primo atto. Il Sindaco Ercole De Sanctis, stimato ed amato da tutti gli abitanti del Comune, è stato sospeso dalla sua carica. Il provvedimento è stato preso dal Prefetto di Roma Anoncelli, lui che supina e zelante obbedienza agli ordini di Scelba è proverbiale. Non potendo colpire, uno per uno, tutti i cittadini di Genzano, il Prefetto ha voluto tentare di colpire il più sollecito e tenace difensore del loro interesse. Di che cosa è incolpato il compagno De Sanctis? Di aver avuto parte rilevante nel di-

scusso del 30 marzo scorso, scrivendo l'Ansa. Ciò è falso. Abbiamo sotto gli occhi il proprio e confuso decreto prefettizio di sospensione. In questo documento ufficiale, fra le tante affermazioni generiche e gratuite, non è citato alcun fatto concreto in cui si possa configurare la partecipazione del Sindaco al determinarsi degli incidenti che furono invece provocati, come i nostri lettori sanno, dal contegno violento ed isterico della polizia. Tra gli addetti, si cita una riunione alla C.d.L., alla quale parteciparono alcuni consiglieri comunali, ma non il De Sanctis! C'è da traslocare. Evidentemente il Prefetto Antonucci ritiene di essere ancora ai tempi di Mussolini. Secondo atto. Nello stesso tempo, il dr. Antonucci ha nominato un commissario incar-

Convocato il Direttivo della C.G.I.L.

All'o.d.g.: le agitazioni dei lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e dei pubblici dipendenti; la posizione della C.G.I.L. di fronte alle elezioni Un convegno nazionale delle Camere del Lavoro

Si è riunita ieri sera la Segreteria della CGIL la quale, dopo aver esaminato le agitazioni sindacali delle varie categorie dei lavoratori attualmente in corso e la situazione generale del Paese, ha deciso di convocare il Comitato direttivo a Roma, nella sede confederale, per lunedì 13 aprile alle ore 9. L'ordine del giorno dei lavori sarà il seguente:

- 1) rivendicazioni e agitazioni in corso dei lavoratori dell'industria (conglomerato e sue conseguenze); degli statali e dipendenti pubblici degli altri settori; e dei lavoratori agricoli;
 - 2) posizione della CGIL di fronte alle elezioni politiche del 7 giugno.
- Per gli stessi motivi la Segreteria confederale ha deciso di convocare un Convegno nazionale delle Camere confederali del Lavoro e delle Federazioni e Sindacati nazionali di categoria per martedì 14 aprile, sempre a Roma nella sede confederale.

NUOVI PARTICULARI SUI RETROSCENA DEGLI OSCURI TRAFFICI

Alti papaveri romani coinvolti nel crak finanziario della dama genovese?

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 9 - Nonostante l'ostinato silenzio dei giornali cosiddetti indipendenti, lo scandalo scoppiato nei giorni scorsi e nel quale è coinvolta la signora Ebe Roisecco - moglie di un ricco commerciante genovese, che risulta essere stata l'alter ego di un importante finanziere di una importante associazione estotile - continua a tener desta l'attenzione di tutti gli ambienti finanziari e commerciali della città, e tende a dilagare suscitando commenti, ormai in tutti gli strati dell'opinione pubblica genovese.

Genova è risultato, evidentemente, il tentativo del protagonista dello scandalo di ammantare di segretezza l'affare. Si tratta, come già è stato riferito, di operazioni sinistre, di carattere commerciale che la Roisecco compiva per proprio conto o per conto di una seconda persona, con l'impiego di capitali ingentissimi che venivano mescolati insieme attraverso singoli finanziamenti di vario importo (dal 10 ai 100 milioni). Compiuta l'operazione i finanziatori

grandi e piccoli rientravano in possesso del loro capitale e, in più, di un profitto che è giunto, a quanto risulta, fino al 100 per cento. Tali «operazioni», si dice, da tempo, che venivano compiute. Tanto che si era creata una rete di finanziatori abituali, in diretto contatto con la Roisecco, i quali a loro volta fungevano da tramite per la raccolta di finanziamenti verso uomini di affari di più modesta statura. Questa rete andava così estendendosi fino a toccare mezza Genova, e si discuteva se venivano investiti, nei vari affari della Roisecco, spesso tutte le loro sostanze, sicuri com'erano per le «garanzie» che la prestigiosa dama offriva.

Per di più, il governo ha scatenato i suoi uffici periferici contro i braccianti e i salariati, perché questi ven-

LA FIAT ANNUNCIA

Pastore assicura a De Gasperi l'appoggio della CISL

Il presidente del Consiglio De Gasperi ha ricevuto ieri, al Villa Igiea, il nuovo Pastore, segretario della CISL, il quale gli ha assicurato il pieno appoggio della organizzazione scissionista da lui diretta alla campagna elettorale della D. C.

La CISL e della UIL i quali non hanno accettato l'invito della Federbraccianti a condurre unitariamente lo sciopero del 16 aprile. Particolarmente contraddittorio l'atteggiamento dei capi della UIL i quali, dopo aver fatto proprie una per una le richieste della Federbraccianti e dopo aver indetto su di esse pubbliche manifestazioni di protesta per il 12 aprile, non hanno poi voluto aderire allo sciopero del 16 col pretesto che esso... avrebbe scopi politici!

Nel mondo del lavoro

Per la soluzione della vertenza sorta in seguito al licenziamento arbitrario di un dirigente sindacale dell'azienda napoletana del gas si sono riunite ieri sera le parti interessate. La situazione è stata discussa e il Presidente del Consiglio De Gasperi ha invitato le parti a presentarsi per discutere le eventuali soluzioni riservandosi di convocare al più presto una riunione per la definitiva soluzione della vertenza.

- L. 25.000: Controlla comunista della C.G.I.L. (Roma) per sezioni del Meridione.
- L. 25.000: Un gruppo di compagni belgese per sezioni del Meridione.
- L. 25.000: La scuola provinciale di Bologna per sezioni del Meridione e delle isole.
- L. 25.000: Federazione comunista di Pavia.
- L. 25.000: Controlla sindacato della tipografia Stampa Moderna (Sesto).
- L. 25.000: La scuola provinciale di Ravenna.
- L. 25.000: Controlla comunista di Buonconsiglio (Biella).
- L. 25.000: Un gruppo di compagni che lavorano nella sede della Direzione del P.C.I.
- L. 25.000: Architetti ingegneri romani associati per le sezioni di Ave. Labico, Olevano, Cervinara, Spertosa.
- L. 25.000: Sezione «Mino Battaglia» (Reggio Calabria).
- L. 25.000: Vincenzo Arletti (Valenza Po).
- L. 25.000: Commissione stampa e propaganda della Federazione comunista di Nuoro.
- L. 25.000: La scuola F delle sezioni di Gerviana di Pirovano.
- L. 25.000: Prof. Marcello Pasquale (Torino) a nome di un gruppo di famiglie torinesi.

SAURO FIORE